

Welfare plurale: quale futuro per i servizi sociali e per i professionisti nei programmi dei candidati?

Incontro confronto politico-istituzionale

Roma, 28 marzo 2008

Sintesi

L'incontro del 28 marzo scorso tenutosi presso l'Hotel Massimo D'Azeglio ha visto la presenza dei rappresentanti degli Consigli Regionali Ordine Assistenti Sociali, della SOSTOSS, del SUNAS, dell'ASSNAS, del CESDISS, alcuni rappresentanti del Ministero della Solidarietà Sociale e alcuni rappresentanti delle Università.

L'incontro-confronto condotto dalla giornalista Anna Scalfati di Rai Tre è stato aperto con l'intervento della Vicepresidente sulle finalità della giornata e sulle posizioni politiche dell'Ordine che accompagnano le richieste del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali.

La Vicepresidente informa sui candidati dei vari raggruppamenti politici invitati che non hanno aderito all'invito per vari motivi:

Gianni Alemanno PDL

Laura Bianconi PDL

Stefania Prestigiacomio PDL

Antonio Tomassini PDL

Francesco Storace La Destra

Daniela Santanchè La Destra

Donella Mattesini PD

Michele Vietti UDC

Antonio De Paoli UDC

I candidati che hanno invece dato conferma sono il Ministro Rosi Bindi (PD), il Ministro Paolo Ferrero, l'On. Katia Zanotti (Sinistra Arcobaleno), l'On. Domenico Di Virgilio (PDL)

I candidati incerti la Sen. Maria Grazia Siliquini (PDL).

Nella prima parte della giornata sono state raccolte le istanze della professione presentate dalle rappresentanze delle associazioni professionali e dai Consigli Regionali dell'Ordine degli Assistenti Sociali.

In attesa dell'arrivo dei candidati politici che hanno aderito all'invito si sono messi a fuoco i punti critici relativi alla condizione delle politiche sociali in Italia e della professioni sociali dopo il significativo impulso ricevuto dalla L. 328/00. Si è evidenziato che le scelte di politica sociale a livello centrale di governo hanno subito un arretramento dovuto alla battuta di arresto dei cinque anni del governo di destra e non hanno ricevuto la dovuta attenzione neanche nei due anni di governo di sinistra appena sciolto.

Si è anche evidenziato che l'indisponibilità ad accettare l'invito da parte dei politici su indicati dà un chiaro segnale della difficoltà di confrontarsi sui temi che riguardano i diritti sociali e i servizi alla persona.

La seconda parte della giornata ha visto la presenza del Ministro Paolo Ferrero e della Ministra Rosi Bindi che hanno con molto trasparenza e obiettività intrattenuto un dialogo aperto con tutti i presenti rispondendo alle diverse domande.

Le osservazioni espresse sulle politiche sociali in Italia sono state condivise e in alcuni casi accentuate; si è chiaramente constatato che non è ancora forte, nelle scelte di politica sociale di oggi, la volontà di investire sul sociale e sulla crescita del sistema di sicurezza sociale dietro un teoria di libero mercato che ha già dimostrato la sua inefficienza rispetto alla riduzione della povertà e dell'incremento dei sistemi di inclusione sociale.

Le conclusioni dell'incontro hanno visto l'esplicito sostegno dei 10 punti proposti dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali da parte degli interlocutori politici presenti con l'impegno di sostenerli sia in caso di presenza all'interno del governo che in caso di opposizione e l'amara constatazione finale di non aver potuto discutere di tali argomenti in par condicio con l'altra parte della coalizione.